Lunedì 1 Ottobre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 233

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il Congresso della "Dante Alighieri,,

La seduta di sabato.

I canottieri triestini — Accoglienze fraterne.

Ravenna 29. — La seduta antimeridiana del Congresso fu interrotta da un caro e commovente episodio.

Verso le 10 entrò nell'aula una balda comitiva di giovani: erano i canottieri triestini venuti per la regata. Fra entusiastici applausi il Presidente, Villari, li saluta fratelli amatissimi.

I giovinotti, guidati dal loro maestro Giacomo Fumis, sono: Giuseppe Rutter Cairoli Rascovich, Edgardo Rascovich, Dante Forest, Attilio Presel, Mario Presel, Cattorinussi Giovanni, Apollonio Virgilio, Giuseppe Ropetti, Vaiz Antonio, *Carlo De Dolcetti*, Renato *Fulvio*, Steimbach Silvio, Boiti Aldo, Lang Guglielmo, Soppaurich Silvio, Zonzola Ercole, Bomporad Alfieri, Viduoso Felice.

Lietissime entusiastiche accoglienze essi avevano già avuto, da una folla di cittadini e di signore, allo sbarco. Li aveva salutati con un splendido affascinante discorso il letterato Alfredo Oriani.

« L'applauso che qui erompe — chiudeva il discorso — deve risuonare lontano sulla spiaggia di Trieste, di Trieste, a cui ci lega una promessa fatta di fede perchè la fede è fatta di diritto.

« Non bisogna stancarsi di attendere e di aspettare: arriva il giorno della vittoria. Se Trieste aspetta sulla sponda del mare, Trento aspetta in mezzo alle Alpi.

La parola che valica il mare, giunga nel cuore delle Alpi; ove batte il cuore di Trieste e di Trento, batte il cuore d'Italia.

« A Trento, ove Garibaldi non entrò, è entrato Dante, e dove è Dante l'Italia passa o prima o poi, ineluttabilmente... »

Uno dei triestini, commosso, rispose: « Siam pochi, ma questa gioventù rappresenta l'anima di Trieste. Non ci impauriscono nè i nemici lontani, nè i vicini, quando siam certi che i nostri fratelli non ci abbandoneranno ».

E che i fratelli non li abbandoneranno lo affermò il fiore d'Italia nell'odierno Congresso.

Le deliberazioni e i voti.

Ecco, in sunto, le deliberazioni delle due sedute odierne:

Il Comitato di Catania propone che il Governo approvi leggi intorno alla leva per coloro che languono all'estero. *Approvato.*

Id. che venga concessa la pensione agli insegnanti all'estero. *Approvato.*

Il delegato di Molfetta propone che il Governo istituisca scuole nell'America del Nord. *Approvato.*

Eccher (delegato di Firenze) l'aggiunta delle signore Pozzo, Pascolato e contessa Pasolini al Consiglio centrale. *Approvato.*

Il prof. Pullè, tiene un dotto discorso sui criteri per una carta etnografica d'Italia.

Si acclamò Verona a sede del Congresso nel 1901.

Il Congresso si sciolse dopo aver diretto alla Regina Margherita un telegramma redatto dal Villari, augurante alla patria che la sventura comune sia il principio della morale rigenerazione.

IL NUOVO CONSIGLIO CENTRALE.

Il cav. Schiavi.

La Stefani comunica da Ravenna, 29 settembre sera:

Il Congresso della « Dante Alighieri » ha approvato diverse proposte, per la maggior parte ispirate alla protezione degli emigranti italiani.

Si procedette quindi all'elezione del nuovo Consiglio centrale.

Riuscirono eletti Villari, Nathan, Tommasini, Galanti, Sammimiatelli, Pascolato, Rava, Picardi, Barbera, Dal Medico, Guicciardini, Franchetti, Baseggio e **Schiavi**.

Le feste — L'addio — Il brindisi del cav. Schiavi.

Sabato sera vi fu il banchetto, ieri mattina colazione e gite.

E furono le vere note liriche del Congresso, dopo le laboriose sedute; fu l'affratellamento entusiastico delle anime.

Fra i brindisi fu ammiratissimo quello del cav. **Schiavi**, che fu giudicato anzi come « un elevato discorso », inneggiante alla gara di operosità fra i Comitati della « Dante ».

DALLA CAPITALE

SFALCIATORE NELLA BUROCRAZIA.

Roma 30 settembre — Al Ministero delle finanze si sta studiando la soppressione della Direzione Generale del Catasto per aggregarla al Demanio.

Verranno pure unificati gli uffici tecnici di Finanza e quelli del Catasto.

Sempre, beninteso, se lo permetterà la camarilla burocratica imperante !...

Il lavoro dei Ministri.

Roma 30 settembre — L'on. Saracco ha convocato il Consiglio dei ministri per domani 1 ottobre, alle 16.

Si porteranno anzitutto in discussione tutti i bilanci per l'esercizio 1901-1902, che verranno poi subito inviati al Re perchè li esamini prima della loro presentazione alla Camera.

Saracco sottoporrà poi ai colleghi il movimento dei prefetti; quindi verrà esaminata l'opportunità per Saracco di accettare o no l'offerta di pronunziare un discorso politico.

Non più tedesco nè inglese nei Licei.

Roma 30 settembre. — Il *Bollettino* della Pubblica Istruzione pubblicherà il decreto reale che abolisce l'insegnamento del tedesco e dell'inglese introdotto da Baccelli in via di esperimento nei Licei.

Miglioramenti ai carabinieri.

Roma 30 — L'on. Saracco ordinò che pei carabinieri addetti alle piccole stazioni sia elevato a lire una e cinquanta l'assegno quotidiano pel vitto, mettendo subito sessantamila lire a disposizione del generale dell'Arma.

Per gli uscieri giudiziari.

Roma 30 settembre — La Commissione incaricata di esaminare le condizioni degli uscieri giudiziari, e provvedere al loro miglioramento, ha deliberato di proporre l'istituzione di una cassa pensioni per i detti funzionari.

LE CONFERENZE AGRARIE PEI MILITARI

Roma 30 settembre — Entro il mese d'ottobre si riprenderanno le conferenze agrarie pei militari di truppa.

Per finirla con Musolino.

Un'enorme taglia.

Si ha da Napoli:

Il premio del ministero dell'interno per la cattura del brigante Musolino e dei suoi complici è stato elevato da dieci a trentamila lire.

La intiera somma verrà pagata immediatamente in ragione di 20 mila pel primo, e 5 mila per ciascuno degli altri due complici, Di Lorenzo e Fati.

Ma con quella somma non si potrebbe organizzare una buona *battuta*, magari con un battaglione o due, nelle macchie di Aspromonte?

PEL CENSIMENTO.

Il regolamento — L'impieghi — Le mercedi.

Roma 30 settembre — L'on. Carcano mandò al Consiglio di stato il regolamento per la esecuzione della legge sul censimento.

*

Si telegrafa da Roma:

Al Ministero d'agricoltura pervennero finora oltre cinquecento domande di giovani per essere ammessi ai lavori del censimento.

L'on. Carcano aprirà probabilmente un concorso per evitare le preferenze personali. Ma non ancora decise di valersi o no dell'opera delle donne. In ogni modo la proporzione secondo cui le donne entreranno nel personale avventizio sarà piuttosto esigua rispetto al numero degli uomini.

I lavori dureranno circa un anno e si retribuiranno con 60 centesimi ogni ora.

PER LA COLONIZZAZIONE INTERNA.

Si ha da Roma che al Ministero di agricoltura proseguono gli studi per la concentrazione del nuovo progetto di colonizzazione interna da presentarsi alla riapertura della Camera.

Si crede che il progetto non sia grandioso, ma di relativamente facile svolgimento, tenendosi conto degli speciali bisogni dall'una all'altra regione.

Ulteriori provvedimenti vi saranno pure per l'Agro romano onde accrescerne la colonizzazione.

La Massoneria per le famiglie dei morti in Cina.

Roma 30 settembre — Il gran maestro della Massoneria italiana rimise al Comitato centrale della Croce rossa 2312 lire come prima offerta della Massoneria a favore dei feriti e delle famiglie dei morti in Cina.

I DISCORSI POLITICI.

Ieri a Villanova di Asti ebbe luogo il banchetto offerto all'on. Villa, Presidente della Camera. Il suo discorso fu, quale imponeva l'altissimo ufficio, elevattissimo, superiore alla gare partigiane, inspirato a fervido patriottismo: Fu come la commemorazione mortuaria dei vecchi partiti parlamentari.

*

A Catanzaro parlò, in un banchetto offertogli dal *Club sociale*, l'on. Chimirri, ministro delle Finanze; lodò molto i propri progetti e promise al al Sindaco di Catanzaro di essere sempre devoto agli interessi della patria.

Segno che don Bruno la rompe definitivamente coi clericali.

*

A Susa parlò l'onor. Chiapusso, per difendere il Ministero Pelloux del quale fu parte, e per dichiararsi favorevole all'imposta progressiva, allo sgravio degli « umili », all'educazione del popolo, alla moralità nelle amministrazioni pubbliche... insomma a tutto ciò che era avversato dal Ministero Pelloux.

Mah! segni del tempi.

LA REGINA MARGHERITA

Si ha da Venezia che sabato mattina la Regina Margherita, ricorrendo il triste sessagesimo della morte di Umberto, assistè nella cappella reale alla celebrazione di una messa in suffragio del defunto, detta dall'abate Nicolotti.

Probabilmente domani, martedì, partirà da Venezia, recandosi a Stresa presso la Duchessa di Genova, madre, per restarvi una ventina di giorni. Poscia andrebbe per qualche tempo al Castello di Racconigi.

Luigi di Savoia.

Il ritorno in Norvegia — Niente ritorno al polo.

Il Duca degli Abruzzi ed il capitano Cagni sono partiti sabato per la Norvegia, via del Gottardo.

— L'*Italie* smentisce che il Duca degli Abruzzi pensi a fare una seconda spedizione nè solo, nè con Nansen. L'*Opinione* poi assicura che verrebbe affidata a suo tempo al Duca degli Abruzzi la direzione di una squadriglia di torpediniere.

L'infame complotto.

L'istruttoria è compiuta.

Si annunzia che il procuratore generale comm. Ricciuti, è ritornato da Milano a Roma, a riprendere possesso del suo ufficio, essendo terminata l'istruttoria relativa ai complici di Bresci.

Si assicura che l'autorità giudiziaria inquirente ha raccolto prove sicurissime contro gli imputati nel complotto, specialmente contro il *biondino* Granotti; e che la sezione d'accusa sarà presto in grado di occuparsi dell'ulteriore procedimento.

Il comm. Ricciuti conferì lungamente col ministro Gianturco.

— Si assicura che al ministero degli esteri è giunta notizia da New-York dello sbarco avvenuto colà del famoso anarchico Granotti.

NOTIZIE ITALIANE

LE INONDAZIONI IN LIGURIA.

L'altra mattina si scatenò un violentissimo temporale a Savona, seguito da pioggia torrenziale. Causa gli straripamenti dei torrenti che scendono da Segno e Quiliano, le pianure di Vado e di Zinola furono allagate.

Danni immensi alle campagne e alle case; strade rotte; vittime umane.

La desolazione di quelle popolazioni è indescrivibile.

— Fra le vittime si rimpiange l'ex sindaco di Savona, avv. cav. Berlingeri, amatissimo.

— Finalborgo è completamente bloccato; mancano i viveri, essendo difficilissimo il rifornimento dalla parte di Finalmarina.

— Altre inondazioni si ebbero a deplorare in altre provincie dell'alta Italia, nonchè nel Piacentino.

Intemperanze e violenze.

A Piedimonte Etneo accaddero giorni sono brutti disordini perchè durante i funerali di Umberto I, il parroco di quel paese proibì l'entrata nella cattedrale del ritratto del Re e della bandiera tricolore.

Un'imponente dimostrazione con alla testa le bandiere delle Associazioni, percorsero le vie del paese protestando con grida di *abbasso* e di *evviva*; poi, sfondò la porta della Chiesa ponendo il ritratto del Re sull'altare maggiore.

Il concerto intonò la marcia reale, e le grida di « Viva Savoia! Viva il Re! Viva Roma intangibile! Abbasso i clericali! » echeggiarono per le volte delle Chiesa.

« E così — commenta compiacendosi un giornale moderato — a dispetto del parroco intransigente, la commemorazione fu tenuta lo stesso ».

A noi pare, veramente, che non ci sia da compiacersi gran chè, in siffatti « dispetti », i quali sembrano a noi la cosa più incivile del mondo, irriverenti anche per la cara e santa memoria cui si vuol rendere omaggio.

Il parroco di Piedimonte si comportò da malcreato intollerante; ma ciò non giustifica l'invasione violenta della Chiesa e l'imposizione — per dispetto, non certamente per culto — dell'effigie del Re sugli altari.

Alle intolleranze pretine si risponde col biasimo, e, meglio ancora, coll'abbandono; non colla violenza.

Cotesti intolleranti lasciateli soli soletti nella deserta Chiesa, responsabili a Dio; e tenete in faccia al libero cielo le civili commemorazioni da essi ripudiate.

Così li avrete civilmente puniti.

L'Espada.

Scuola... laida?

Bologna 30 settembre — E' stato arrestato in un Comune del nostro circondario un cappellano che avrebbe commesso atti infami su quattro bambine dai cinque ai sei anni.

Gli avvenimenti nella Cina.

Waldersee e Li a Pekino.

Si telegrafa da Schanghai che il conte Waldersee e Li-Hung-Ciang sono giunti a Pekino.

L'accordo fra tre Potenze.

Si trova la soluzione pacifica.

Il corrispondente parigino della *Morning Post* annuncia che la Francia, la Germania e la Russia si sono pressochè accordate circa il programma sulla base del quale, conciliativa, sarebbe da risolversi la questione cinese.

Le tre Potenze comunicheranno il loro programma fra pochi giorni agli Stati interessati.

Le gravi notizie di Salvago-Raggi.

Nessuna nuova spedizione... per ora.

Roma 30 settembre — Le informazioni, che pervengono al ministro degli esteri da parte del marchese Salvago-Raggi sulla situazione in China, sono sempre più gravi.

Nelle città, sulle coste, come a Canton e Schanghai, gli europei sono minacciati di massacro.

Nell'interno la caccia ai cristiani è ricominciata dappertutto, e già molte sarebbero le vittime.

Tuttavia l'*Italie* e l'*Agenzia Italiana*, officiose, smentiscono le voci di una *seconda spedizione* italiana in Cina, che sarebbe stata chiesta dalla Germania.

L'*Italie* osserva che ogni nuovo sacrificio sarebbe inopportuno ed inutile, poichè le operazioni militari contro i *boxers* sono virtualmente terminate; e che sarebbe anche contrario agli scopi dell'Italia nell'Estremo Oriente.

La *Tribuna* però, a questo proposito, dice che si farebbe la nuova spedizione di truppe se la Cina mostrasse nuovamente intenzioni bellicose, e se le altre nazioni lasciassero isolata la Germania contro la Cina.

Le forze internazionali.

La *Wiener Abendpost* annunzia che sbarcarono finora a Ta-ku: 494 militari austro-ungarici — 8178 tedeschi — 8353 inglesi — 5608 americani — 6577 francesi — 2541 italiani — 20,934 giapponesi — 15,570 russi.

Complessivamente 60,075 uomini.

Echi transvaaliani.

Krüger sotto bandiera austriaca.

Il *Wiener Tagblatt* dice che l'Inghilterra esitera certamente a impadronirsi di Krüger a bordo dello *Styria*, dove sarebbe protetto dalla bandiera austro-ungarica.

« Un monarca cavalleresco — continua il giornale — veglia sull'onore di questa bandiera. E una garanzia che il palladio della patria nostra non sarà implicato negli affari vergognosi dello Stato inglese ».

Per l'istituzione dell'Ordine del "Merito agricolo,,

Togliamo dal *Giorno*:

Parlavo, pochi giorni fa, dell'Ordine civile di Savoia, e ricordavo molte erano le onorificenze disponibili in quell'Ordine, mentre molti meriti grandi e molti servigi eminenti resi alla patria non avevano ricevuto quel segno di onoranza.

Ora, è ben certo che nessun merito diventa più grande, e nessuna fama si raccomanda meglio alla storia per una croce o una medaglia; ma poichè lo Stato ha non soltanto il dovere di punire le colpe, ma quello, ben altrimenti nobile e caro, di premiare le benemerenze pubbliche, non è male che il premio vada a cercare i veri meritevoli.

E questo hanno di buono, questi segni speciali di onoranza, come i due Ordini di Savoia, e le medaglie al valore e pei benemeriti della salute: che — per non essersene fatto abuso — sono ancora rispettati, e possono essere l'oggetto di una onesta e lodevole ambizione, mentre altre onorificenze per l'abbondanza e anche la cecità con cui furono conferite hanno perduto molto credito, e — salvo rare eccezioni — non servono che al puerile soddisfacimento di una vanità, o a una contrattazione di voti e di influenze.

E per questo che conviene tenere in grande credito le onorificenze speciali che già esistono, e vedere se non sia il caso di sostituire anche qualche cosa di meglio, per le reali benemerenze, a certe croci, che difficilmente destano ancora qualche desiderio fra la gente seria.

Per esempio, l'on. Cocco-Ortu, quando era ministro dell'agricoltura, aveva preparati i decreti per la istituzione dell'Ordine del merito agricolo. Si trattava di un segno d'onore particolare per benemerenze chiare in una delle forme più nobili della operosità nazionale, in quella industria, da cui la patria attende la sua piena rigenerazione economica e la pace pubblica, fondata sul benessere di chi lavora. Secondo il ministro d'allora, potevano essere premiati non solo i proprietari intelligenti, ma tutti i lavoratori. E mentre una croce di cavaliere della Corona d'Italia che va a decorare un imbecille o un farabutto eccita l'ilarità — non più neppure lo sdegno, chè sarebbe troppo onore — una decorazione pel merito agricolo a un bravo agricoltore, magari a un vecchio colono, modello di fedeltà al suo padrone e alla sua terra, ispirerebbe rispetto.

Se ne riderebbe un po' in principio; se ne caverebbe qualche *pupazzetto* nei primi mesi, ma — quando il nuovo Ordine non diventasse alla sua volta o un piccolo strumento elettorale o un oggetto di mercato — e si riconoscesse da tutti il sentimento di giustizia nell'elargirlo — diventerebbe uno stimolo all'emulazione e un nuovo argomento di riverenza e di riconoscenza verso lo Stato.

Io so che nel Ministero competente non c'è più una croce disponibile per tutto l'anno ancora per lo sciupio che ne fece il Gabinetto passato in tempo di elezioni (!!!). Eppure vi sarebbe qualche premio meritato da conferire. Perchè l'on. Carcano non riprende il progetto dell'on. Cocco-Ortu, non solo riparando alla penuria presente, ma provvedendo anche per l'avvenire a qualche cosa di più serio e di più degno?

Col 1° Ottobre

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

PROVINCIA

Nuptialia. Sabato, a Cividale, coi voti di mille amici beneaugaranti, l'ottimo maestro sig. Antonio Rieppi giurava fede di sposo alla gentile e compitissima signorina Eufemia Bruslni.

S'abbia l'eletta coppia anche i nostri fervidi auguri.

Un coraggioso carabiniere. Sabato verso le 9 ant. a Pordenone, nel piazzale 20 Settembre, *gremito di gente*, essendo giorno di mercato, dallo stallo Coran prendeva la fuga, spaventata, una mula legata ad un cavalletto, e si lanciava incontro alla folla a corsa sfrenata.

Il maresciallo dei carabieri sig. Miola, in due salti fu sopra l'animale e con due fortissimi colpi del polso poderoso, lo atterrò

Un plauso al valoroso.

Per il passaggio sul Ponte del Torre. Il R. Ispettorato delle ferrovie ha autorizzato in data 24 settembre u. s. la Convenzione tra la Società Adriatica ed i Comuni di Buttrio, S. Giovanni, Manzano e Corno di Rosazzo.

Aviano, 30 settembre.

A proposito di censimento — Cura climatica — Burocrazie fastidiose — Una cava di carbone? — Vendemmia — Trattenimenti geniali.

Nel n. 228 di martedì 25 settembre del vostro pregiato giornale trovo un articolo riguardante il nuovo censimento rispetto ai Comuni del Friuli, dell'egregio sig. Carlo Fabris, con una inesattezza che mi preme di rettificare. E difatti egli cita l'indicazione dei 4 Comuni più grossi, dopo Pordenone, che dato l'aumento normale della popolazione, *col nuovo censimento*, supereranno i 10.000 abitanti, dimenticando affatto il nostro Comune che sarebbe il quarto dopo Pordenone, avendo 7854 abitanti e che attualmente supereranno gli 11,000, con diritto quindi di essere rappresentato da 30 consiglieri comunali. Che Aviano sia, forse non compreso nell'annuario dei Comuni d'Italia?

*

Quest'anno, data l'eccezionalità della stagione, che è davvero splendida, abbiamo tra noi una numerosa colonia di villeggianti che vengono a respirare quest'aria saluberrima, elastica, e godere queste stupende posizioni in cui natura profuse i suoi mirabili doni di bellezze e grazie. Ciò è davvero confortante, poichè si vede che Aviano è luogo preferito ad altri paesi, per la mitezza del clima, per l'aria abbondantemente ossigenata, requisiti per formare davvero una stazione climatica. E su questo argomento tornerò in un'altra mia corrispondenza.

*

Per notare quanto in Italia sia grande ed accentrata la burocrazia, basta citare i concorsi e conseguenti nomine dei notari. E difatti vediamo anche qui come da parecchi mesi manchi il notaio che ancora non si è pensato di nominare il successore, e che il nominato potrà attendere sei mesi, prima di andare in residenza.

Domando quindi io: È permesso di lasciare un Comune importante di 11.000 abitanti senza il notaio per quasi un anno, pregiudicando notevolmente gl'interessi di tutti? È una cosa davvero vergognosa che si dorma tanto tempo su una cosa così importante, e che il Consiglio notarile non si occupi maggiormente di sollecitare la nomina stessa. Ed anzi mi consta che si va firmando una petizione di ricorso alla Prefettura. E fanno benone... Si termini una buona volta con questa benedetta burocrazia, e si pensi agli interessi e bisogni dei paesi.

*

Ci giunge notizia dalla vicina Budoia, che colà si lavora per la ricerca d'una cava di carbone, e che finora fanno buoni risultati. Attingerò precise informazioni, e sarà mia premura darvi tosto ampi particolari.

*

Quest'anno la vendemmia si presenta sotto un aspetto florido ed abbondante, ed il raccolto sarà di molto superiore agli anni precedenti. Notasi un grandissimo risveglio nella coltura delle viti, essendone dimostrata l'utilità ai nostri contadini che sentono diggià dei benefici notevolissimi ed utili non indifferenti. Ma... pare impossibile, per quanto grande sia il raccolto, il vino è sempre caro, e per i bevitori l'abbondanza *non* porta *alcun frutto alle* loro saccoccie, e gli osti non pensano che nel consumo sta il guadagno.

*

Ier sera, nella nostra Sala Sociale il prof. Girolamo Mangiuncaldi diede interessanti esperimenti di elettrobiologia, trasmissione, sensazione, percussione, repulsione! ecc.

Fu preceduto dal padre suo, con alcuni giuochi di prestidigitazione, eseguiti inappuntabilmente, con una sveltezza straordinaria da meritarsi vivi applausi.

Ma quelli che furono veramente straordinarii sono stati gli esperimenti sopra citati, e il fenomeno della vibrazione del pensiero sul soggetto su cui agisce. Degli otto soggetti che andarono sul palcoscenico, tre rimasero suggestionati, e sui quali *ottenne* risultati splendidissimi. Erano impossibilitati di aprire gli occhi, di parlare; si alzavano, si sedevano a sua volontà, andavano dove lui voleva, facevano ed eseguivano ciò che a lui piaceva. E vedere come ad uno ad uno, con una sedia in braccio, andavan gridando: «pan fresco, pan fresco» e consegnata una candela per un biscotto, se la rosicchiavano placidamente credendo realmente d'avere un costo di pane e un biscotto da mangiare, non essendo più padroni di sè stessi, del loro arbitrio, ma *costretti a soggiacere all'imposizione di lui*.

Ma quello che fu per me, il *clou* della serata, fu la rigidezza che ottenne da un soggetto che portato a peso su due sedie appoggiando su una i talloni e sull'altra il capo, stava inerte come un morto, anche quando il suggestionatore gli posava sopra tutto il suo corpo colle gambe in aria.

Infatti, concludendo, è uno spettacolo interessantissimo, scevro da mistificazioni che diverte e che piace. Non v'ha dubbio che nelle future rappresentazioni, accorrerà un numeroso pubblico, e anche quelle persone che nel mentre si lagnano che non c'è mai niente non vanno mai quando si tratta di qualche cosa di serio e che meriti di andarvi. A un buon intenditore, con quel che segue.

E per oggi basta.

Cinquedita.

Lega contro la Tubercolosi.

Comitato distrettuale di Latisana.

Ci si comunica da Latisana la seguente circolare:

«Sotto gli auspici dell'Illustre Guido Baccelli venne costituito in Roma, il *mese scorso*, un Comitato di trenta Deputati al Parlamento, allo scopo di promuovere l'erezione di «Sanatori per la cura dei Tubercolosi poveri» nelle varie regioni d'Italia, intitolandoli all'Augusto Nome del compianto nostro Re Umberto I.

Con tale intento questo Comitato si propone propugnare l'idea di sostituire alle statue o monumenti, tante volte di un dubbio gusto artistico, una istituzione eminentemente umanitaria, riconosciuta una necessità sociale, e così perpetuare in mezzo alle benedizioni degli infelici la memoria del Re Buono e Pietoso.

Compresi del bisogno urgente di provvedere ai numerosi disgraziati, diversamente dannati non solo a morte certa, ma anche a propagare il terribile flagello, e solleciti di onorare il compianto nostro Re in modo veramente degno dell'alto e nobile suo cuore e dei tempi moderni, i sottoscritti, aderendo all'idea propugnata dal Comitato di Roma, *fanno appello a Lei*, Ill. signore, ai Municipi, Corpi Morali, Istituti di Credito, ai cittadini tutti della nostra Regione Friulana, sempre prima nella gara del bene, affinchè l'obolo che vogliono consacrare per l'erezione di un perpetuo ricordo alla venerata memoria del Re Umberto I venga devoluto a totale beneficio di un «Erigendo Sanatorio per la cura dei Tubercolosi poveri della Provincia di Udine». Gli *aderenti* a tale *proposta saranno* obbligati di versare a tempo opportuno nella cassa del Comitato Permanente provinciale, da eleggersi dagli stessi sottoscrittori, la somma che vorranno consacrare a questo scopo.

Le adesioni dovranno essere notificate al membro del Comitato provvisorio dott. Antonio Bosisio in Latisana.

Firmati: C. V. de Asarta — Stefano Bortolotti — Diodato Peloso-Gaspari — Gaspare Peloso-Gaspari — Antonio Bosisio.

N. 1033 VII-6.

Municipio di Buttrio.

Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale coll'annuo stipendio di lire 365.

La nomina sarà duratura per un anno.

I documenti in prescrizione di legge saranno prodotti a questa Segreteria entro il termine prestabilito.

L'eletta entrerà in carica col 1° novembre p. v.

Dall'Ufficio municipale.

Buttrio, 26 settembre 1900.

Il Sindaco,
Dacomo Annoni.

Cividale, 28 settembre (ritardata).

Un lutto.

Questa mane alle ore 8, colto da improvviso malore, morì, nell'età di anni 72, il signor Albini Luciano, di nobile stirpe.

Lascia la addolorata moglie e cinque figli affezionatissimi. Fu lavoratore assiduo, esemplarmente attaccato al focolare domestico, e seppe creare una posizione invidiata ai suoi discendenti.

Alla famiglia tutta, ed in particolare ai figli Lorenzo e Riccardo, le nostre sentite condoglianze.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

La visita imperiale.

Parole italiane e carezze slave — Fra le braccia dei Gesuiti — Un'assenza significante e notata.

La famosa visita è passata, come tutto passa quaggiù, lasciando delusioni parecchie e molto amaro in certe gole.

Non occorre dire degli entusiasmi... organizzati; naturalmente, tutto andò benone.

L'imperatore fu ricevuto dalle autorità e dai dicasteri locali del Litorale.

Il podestà dott. Venuti in un breve discorso gli porse gli omaggi ed i ringraziamenti *(per forza!)* della città di Gorizia.

L'imperatore rispose, in lingua italiana, con le seguenti parole:

«Mi riesci di somma soddisfazione il poter nuovamente venire dopo lungo tempo e in un'occasione di grande momento in questa bella capitale di provincia, dalla cui popolazione ho sempre avuto così numerose prove di fedele affetto ed attaccamento. Sono convinto di incontrare anche questa volta gli stessi leali sentimenti, nei quali *la città di Gorizia si mostra sempre concorde con*, tutta la provincia e perciò mi fermerò quivi volentieri e mi compiacerò dei progressi civili di questa città a cui restano rivolte le mie costanti e paterne premure».

Poi il corteo proseguì fra una folta siepe di truppe, e fra le acclamazioni slovene.

Seguì una funzione nella chiesa dei Gesuiti, la rivista, ecc.

Al ricevimento si notò che l'imperatore parlò in italiano cogli italiani e con gli sloveni in tedesco; il che dispiacque assai agli sloveni, sebbene in compenso il Sire ostentasse molta preferenza pei deputati slavi della minoranza della Dieta.

*

Nei circoli di Corte si notò la mancanza di uno speciale rappresentante del Governo italiano, essendo consuetudine che quando un Sovrano si trova ai confini del proprio regno, lo Stato confinante manda una rappresentanza a complimentarlo.

Ora Francesco Giuseppe si trovava a pochi chilometri dal confine italiano e l'assenza della rappresentanza italiana è assai significante.

Giova ricordare però che Sua Maestà è in debito coll'Italia di una certa visita; che mentre Re Umberto ai funebri di Elisabetta mandò il Principe Ereditario, Francesco Giuseppe invece a quelli di Umberto mandò un arciduca qualunque.

In conclusione: malcontento l'imperatore, non contenti gli slavi, arcistufi i goriziani che si videro per un mese intercettate le comunicazioni e i commerci...

Ed ora... *zivio!*

*

Per la cronaca.

«Il presidente della Dieta provinciale cav. Pajer, noto camaleonte politico — si scrive da Trieste all'*Adriatico* — nel suo discorso sul centenario dell'annessione di Gorizia ai duchi di Austria, ricordò le guerre fra i conti di Gorizia e la repubblica veneta e, poco opportunamente, la tacciò di avida, accusandola di aver depauperato il Friuli. Il ricordo storico del cav. Pajer, recitato in tedesco all'imperatore, fece pessima impressione a Gorizia e qui».

Niente paura. Se un colpo di vento mutasse, per caso, le cose, e sventolasse là un'altra bandiera, i «camaleonti»... rifarebbero — recitando in italiano — la storia, e buona notte!

UDINE

Il Comitato udinese della "Dante" al Congresso.

Sintesi del successo ed attestazione dell'altissimo conto in cui fu tenuta dal Congresso di Ravenna l'opera del Comitato udinese, fu l'elezione *(V. in 1ª pag.)* del cav. Schiavi, presidente del Comitato stesso, a membro del Consiglio centrale.

In lui fu onorata la nostra Udine, nè meglio che in lui il pensiero e l'opera del patriottico Comitato udinese potrebbero essere rappresentati.

Vivamente ce ne compiacciamo.

Il successo di uno scienziato friulano.

Esperienze innanzi al Re.

Già annunciammo alle esperienze tenute dal nostro egregio concittadino prof. Piutti, lunedì scorso, nella Reggia di Capodimonte, innanzi ai Sovrani, per espresso loro desiderio, sulla preziosa scoperta dell'aria liquida.

Togliamo ora dal *Mattino* di Napoli questi particolari:

Il servizio del trasporto dell'aria liquida fu fatto da due carrozze e poi da un automobile che, diretto dal signor Casati, impiegò solo 27 minuti dal recinto dell'Esposizione alla Reggia di Capodimonte.

L'aria liquida era contenuta in boccie argentate di Dewar mantenute in cassette di legno che erano riempite di batuffoli di seta. La perdita durante il trasporto fu minima e l'aria liquida necessaria agli esperimenti fu in quantità esuberante.

Insieme con le loro Maestà il Re e la Regina, assistevano alla conferenza il marchese e la marchesa Trigona, il tenente generale Brusati, il tenente generale Ponzio Vaglia, il cerimoniere di Corte marchese Santasilia, il medico dottor Quirico, il capitano Airoldi, il capitano Romeo ed il capitano dei corazzieri d'Alessandro.

La conferenza durò un'ora e un quarto. Dopo l'esposizione teorica sulla liquefazione dei gas, il prof. Piutti descrisse la macchina di Linde e il liquefatore di Hampson funzionanti nel padiglione delle rinomate acque del signor Forastieri nel recinto dell'Esposizione e parlò delle numerose applicazioni che l'importante scoperta avrà nella scienza, nelle industrie, nella marina da guerra, nella navigazione. Durante la conferenza furono eseguite tutte le numerose esperienze di congelamento e di combustione, *alle* quali si interessarono molto il Re e la Regina domandando spesso chiarimenti.

Prima di chiudere la conferenza e di por fine alle esperienze, rivolgendosi ai Sovrani, il prof. Piutti disse che la insperata fortuna concessagli di richiamare l'attenzione delle Loro Maestà su un argomento che può avere tante utili applicazioni e il vivo interesse preso da esse per tutto ciò che riguarda la scienza, gli empivano l'animo non di uno sterile compiacimento personale ma di quella stessa grande speranza che è nell'animo di tutti. Perocchè quando i Sovrani s'interessano alle cose della scienza, questa, da quella protezione, attinge non solo le virtù che le son necessarie a svilupparsi, ma acquista anche la forza occorrente a cercare con nuove applicazioni altre sorgenti di sociale benessere, altre fonti di guadagno nazionale. E con l'incitamento e l'esempio venuti dall'alto e venuti con la freschezza della gioventù, *con la vigoria dell'intelletto, con la* sicurezza che proviene da quella grande forza interiore che è la fede nell'avvenire, l'anima di tutto un popolo si desta e nel soffio del tempo nuovo volano sorrisi e speranze.

Finita la conferenza, tanto il Re quanto la Regina si congratularono vivamente col prof. Piutti e lo trattennero per un'altra mezz'ora per assistere ad altri esperimenti.

Il prof. Piutti originario, crediamo, di Cividale, è nativo udinese, figlio al sig. Arnaldo, stimatissimo agente del comm. Volpe.

La misera fine di un eroico friulano.

Il grande disastro di Savona *(V. in 1ª pag.)* travolse fra le sue vittime un giovine friulano, Vittorio Cicilliotti, ventenne. Alcuni giornali lo danno per udinese; ma dalle ricerche che facemmo all'Anagrafe non consta.

L'eroico giovine si era slanciato fra le onde torrenziali per salvare un fanciullo, ma la furia della fiumana lo inghiottì.

Fu ripescato il suo cadavere.

Onore alla memoria del generoso!

*

Ecco ciò che scrive in argomento il *Cittadino* di Savona, di sabato:

«In borgo Zinola un certo Ottonello Augusto, mentre stava intento verso le ore 10 e mezza ad impossessarsi di alberi portati dalla corrente, avanzatosi troppo si trovò in pericolo di vita.

Subito certi Vittorio Cicilliotti d'anni 20 e Mantero Francesco, insieme ad altri, si gettarono nell'acqua per cercare di salvarlo. La benemerita *Pubblica Assistenza* sezione di Zinola gettò in acqua un canotto, montato dai suoi militi, ma stante l'ingorgo e la corrente violenta delle acque non poteva manovrare con gran prontezza e non riuscì che a salvare l'Ottonello ed il Mantero, mentre il *povero Cicilliotti non fu potuto* raggiungere.

Soltanto questa mattina il mare rigettava alla spiaggia la povera vittima del suo buon cuore e coraggio in istato spaventoso a vedersi, e dimostrante la lotta accanita da lui invano sostenuta contro la terribile violenza delle acque.

Povero Cicilliotti! Giovane di buon cuore, amante della *famiglia* che era l'unico suo culto, lasciò la vita miseramente per soccorrere chi era in pericolo di vita, abbandonando nel lutto la famiglia ed i numerosi suoi amici.

Grave fu la sciagura, ma è di conforto nella sventura, il pensiero che Egli è morto martire del dovere.

La salma venne a cura della *Pubblica Assistenza* deposta nella camera mortuaria del Cimitero di Zinola, in attesa delle disposizioni dell'Autorità».

Per le feste di ottobre-novembre.

Per la mostra Campionaria.

Medaglie per gli espositori.

La locale *Cassa di Risparmio* ha messo a disposizione del Comitato per la Esposizione Campionaria una somma per l'acquisto di medaglie da assegnarsi ai migliori espositori della mostra.

Il Presidente ed il Vice Presidente della nostra «Associazione dei commercianti ed industriali» hanno inviato al Comitato per la mostra una medaglia d'oro per lo stesso scopo.

E così anche l'on. comm. *Elio Morpurgo*, deputato di Cividale ha fatto tenere al Comitato una medaglia d'oro perchè sia assegnata ad un espositore friulano.

Per la sezione artistica della Esposizione Campionaria.

Oltre ad altre già annunciate, hanno aderito di prender parte alla sezione artistica della Esposizione campionaria i signori Domenico Failutti di Basaldella (bozzetti e oggetti d'arte) e Carlo Parmeggiani (quadro a penna).

UNA CROCE MERITATA.

Sabato ci giunse notizia che, con decreto 24 settembre, il prof. Federico Viglietto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Ministero di agricoltura.

Assistente all'Istituto Tecnico e di agraria, poscia professore, segretario dell'*Associazione agraria friulana*, conferenziere operoso e prezioso, redattore del *Bollettino*, anima del Comitato degli acquisti, collaboratore ed ordinatore del monumentale volume «*L'Opera dell'Associazione*», il dott. Viglietto è uno degli uomini più benemeriti dell'agricoltura friulana.

Mai onorificenza fu meglio meritata e sancita dal plauso universale.

Una generosa elargizione — Come si onorano i cari estinti.

Alla Presidenza della *Veterani e Reduci* è pervenuta la seguente lettera:

*Ill.*mo *signor Giusto Muratti, Presidente della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie*, Udine.

Per onorare la sacra memoria del defunto capitano *Francesco Caratti*, ed in omaggio al *suo* desiderio la famiglia dell'estinto Le spedisce lire 300 (trecento) per la Società da Lei così degnamente presieduta, affinchè siano sovvenuti specialmente i poveri commilitoni dell'estinto.

Nel contempo gradisca i più vivi nostri ringraziamenti per le nobilissime parole da Lei oggi pronunciate e voglia farsi interprete della nostra gratitudine ai due portabandiera ed ai soci che vollero onorare i funebri.

Con amicizia antica e devota,

Umberto Caratti.

La presidenza della Società dei Vet. e Red. esprime la sua gratitudine ed ammirazione — anche a nome dei soci che saranno beneficati — all'avv. Caratti e sua degna famiglia, per l'atto nobilissimo e generoso.

Congedo illimitato. Potranno essere inviati in congedo illimitato per anticipazione, facendone domanda, i militari della classe 1878 con la ferma triennale, anche se volontari ordinari, man mano che compiranno i diciotto mesi *di servizio*; i militari della classe 1878 con ferma triennale e la classe 1879 con ferma biennale, venuti sotto le armi in applicazione dell'articolo 130 della legge sul reclutamento.

Ricordi patriottici. L'*Ordine* di Ancona riporta, con parole di patriottica ammirazione gl'interessanti ricordi inediti di Castelfidardo, del senatore conte di Prampero, pubblicati sul Numero Unico «Roma intangibile», pubblicato dalla *Lega XX Settembre*.

Don Carlos di Borbone, proveniente da Gorizia, giunse ad Udine col diretto delle 20 di ieri e scese all'Albergo d'Italia. Partirà forse in giornata.

Leggere in quarta pagina: *Navigazione Generale Italiana.*

Reduci dalla zona polare. Dopo diciasette mesi di assenza, ieri rimisero piede in patria le guide alpine Fenoillet, Petigax e Savoia, i marinai Canepa e Cardenti, il cuoco Gino Gini, facenti parte della *gloriosa spedizione* del Duca degli Abruzzi.

Passarono di qui col diretto da Pontebba, provenienti da Christiania via di Vienna.

Tutti godono ottima salute.

Al Cimitero. Oggi sono incominciati, dall'impresa Leonardo Rizzani, i lavori per il completamento del Cimitero monumentale.

Al Crematorio. Si annunzia che gli studi per la ricostruzione del crematorio sono già ben avviati e che presto il lavoro sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale.

Un pazzo fuggito e ripreso. Ier mattina, verso le 11, un pazzo che assieme ad altri ventitre, si trovava al passeggio in un cortile dell'Ospitale, scalando un muro, e attraversata la la roggia in via Gorghi, si dava alla fuga in direzione della porta Pracchiuso.

Avvisati della fuga, furono mandati prontamente degli inservienti per riprendere il fuggitivo, ciò che avvenne infatti sollecitamente nei pressi di Remanzacco.

Di tale fatto, stando le circostanze che abbiamo appurato, non si può far colpa al personale, troppo insufficiente di numero, e che fa già miracoli.

È ben noto come questo importante e delicato servizio abbia bisogno di riforme e miglioramenti impediti finora dal conflitto fra le Amministrazioni competenti. È augurabile che si trovi prontamente una soluzione ad evitare forse disgrazie e guai.

Per prendere un canarino. Ieri, quattro giovanotti, in compagnia di tre signorine, tutti di Udine, recaronsi a Cividale, e Castel del Monte.

Al ritorno a Cividale, dopo il pranzo alla trattoria « Ai tre Re » e mentre i giovanotti stavano giuocando alle boccie, videro sul *coperto d'una* tettoia, alto pochi metri, un canarino.

Tutti volevano prenderlo, ma non vi riuscirono.

Uno d'essi però, Ercole Cera, agente della ditta Enrico Mason, volendo riuscirvi ad ogni costo, si arrampicò su un mucchio di sassi attaccandosi con le mani alla grondaja per salire sul tetto.

Male gl'incolse, poichè la grondaia cedette ed il giovane stramazzò al suolo.

Raccolto subito dai compagni, venne visitato dal medico dott. Sartogo e poscia in ferrovia, venne ad Udine. Qui fu nuovamente visitato dal medico dott. Borghese.

Per fortuna non riportò che alcune contusioni, che furono dichiarate guaribili in pochi giorni.

Un incidente spiacevole occorse ieri, ai Rizzi, durante la processione per la rozza prepotenza di alcuno dei processionanti che inveì contro alcuni passeggieri, i quali, salutato il passaggio dei religiosi simboli, s'erano rimesso il cappello.

Se non ne nacque di peggio fu perchè — come dice una dichiarazione pervenutaci — quei passeggieri sentirono i doveri dell'educazione e del rispetto a sè stessi.

Pare però che la cosa non finirà così perchè i passeggieri ingiuriati sporsero denuncia all'autorità.

Sperasi che questa insegni alla sagrestia a rispettare i cittadini.

Ladro in trappola. Verso le 7 di ieri sera, *certo* Nardoni Attilio di Lazzaro, d'anni 22, abitante in via Viola 56, scrivano alla Ferriera, introdottosi nella abitazione di Vittoria Giallaio, al n. 13 di detta via, si impossessava di due galline che si trovavano in un piccolo pollaio, e torceva loro il collo per poscia portarle via.

Sorpreso, mentre compieva tale operazione, fu dalla proprietaria delle galline rinchiuso nel pollaio, mentre venivano mandate a chiamare le *guardie* di città che arrestarono il Nardoni, passandolo alle carceri.

L'uva del parroco. Alle ore 4 ant. di ieri, una guardia daziaria in servizio alla barriera di porta Aquileia, scorse quattro individui scavalcare il muro di cinta dell'orto del parroco del Carmine e penetrare.

Di tale scoperta venne dato avviso alle guardie di città, di servizio alla stazione, le quali accorse prontamente, e penetrate a lor volta nell'orto scalando il muro, sorpresero i quattro individui tranquillamente intenti a... vendemmiare.

Due *riuscirono* a fuggire e gli altri due — certi Romano Degani fu Valentino, d'anni 20, abitante in via di Mezzo 19 e Cromeso Guglielmo di Angelo, d'anni 16, abitante nel suburbio Ronchi 5, entrambi operai alla fonderia udinese — *vennero* arrestati. Al primo venne sequestrato un fazzoletto contenente circa un chilo di uva.

Improvviso malore. Stamane verso le 8, mentre stava sorbendo un *moka* al Corrazza, *colto* da improvviso malore cadeva a terra il sig. Lorenzo Pontoni, conosciutissimo in città.

Venne subito trasportato nel camerino interno del caffè e soccorso dal medico dott. D'Agostini. Il malore durò poco.

Un colpo di zoccolo. Sabato sera venne medicato all'Ospedale il ragazzo Bisotti Giulio di Carlo, d'anni 8, abitante in via del Pozzo N. 40, per piccola ferita alla palpebra superiore dell'occhio sinistro, con contusione, causata da un colpo di zoccolo datogli da una donna, che il ragazzo, assieme ad altri suoi coetanei, aveva importunato.

Guarirà in sette giorni.

L'inaugurazione della scuola di ballo riuscì — a quanto ci scrive un amatore impenitente — una festa simpatica ed animatissima; fu una ridda di coppie, un succedersi di balli svariati — alcuni moderni ed elegantissimi — fino alle 2 del mattino.

La scuola è diretta dal maestro Giovanni *Barucco*.

Giuoco di boccie. La grande *gara di boccie* che doveva aver luogo ieri nell'osteria alla « Democrazia friulana », causa il cattivo tempo, venne rimandata a domenica 7 ottobre.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di settembre 1900 alla stagionatura:

Greggie colli n. 71 k. 7515

all'assaggio:

Greggie n. 265

All'Ospitale *vennero* medicati: Borta Guglielmo di G. B., d'anni 32, sarte, da Udine, per accidentale distorsione del pollice della mano destra, guaribile in dieci giorni; Pisolini Pietro Guido di Francesco, d'anni 13, falegname da Udine, per ferita riportata accidentalmente alla mano sinistra, guaribile in dieci giorni; Lodolo Giuseppina di Carlo, d'anni 3, da Laipacco, per frattura del radio al terzo inferiore, guaribile in 25 giorni; Vidal Anna, d'anni 47, nata ad Ovaro, dimorante a Udine, per ferita al piede destro, causata dal *morso di un cane*, guaribile in sette giorni; Rosa Angeli, d'anni 39, da Udine, per accidentale ferita al dito indice della mano destra, con asportazione di parte dell'unghia, guaribile in dieci giorni; Cuoco Luigi di Carlo, d'anni 12, da Udine, per accidentale frattura del radio al terzo inferiore, guaribile in trenta giorni.

Teatro Nazionale. Sabato, e specialmente ieri sera, l'elegante teatrino era affollatissimo, tanto in platea quanto nelle gallerie.

C'era perfino confusione, per la gran gente che si ammonticchiava. *Arlecchino* e *Facanapa* fanno furori.

*

Questa sera riposo.

— Domani si darà la esilarantissima commedia: *Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova.*

Farà seguito il ballo grande.

Lezioni di calligrafia. Si danno lezioni di calligrafia, verso tenue compenso. Rivolgersi in via Mercerie, N 9, II piano.

Bollettino dello Stato Civile

dal 23 al 29 settembre 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 11
" morti " 1 " —
Esposti " — " 2
Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio.

Gustavo Cattaneo, sottotenente di cavalleria, con Giovanna Petracchi, agiata — Oreste Girardo, negoziante, con Domenica Milena-Ottogalli, maestra elementare — Guido Preindl, impiegato, con Maria Campagnoli, casalinga — Eugenio Martinuzzi, macellaio, con Giuseppina Stilig, casalinga — Roberto Morino, farmacista, con Giulietta Rioli, agiata.

Matrimoni.

Giovanni Malisan, santese, con Angela Osso, contadina — Luigi Bin, falegname, con Domenica Porsello, sarta — Ippolito Placereani, maestro elementare, con Ida Canciani, maestra elementare.

Morti a domicilio.

Rosa Tellini di Ventura, d'anni 15, casalinga — Giuseppina Cecotti-Bertossi di Dionisio, di anni 24, sarta — Giuseppina Pittaro di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 6 — Umberto Fraccinelli, di mesi 8 — Dott. Ugo Bernardis fu Antonio, d'anni 58, avvocato — Olga Cuberli di Luigi, di mesi 8.

Morti nell'Ospitale civile.

Marianna Lodolo-Pittana fu Giuseppe, d'anni 59, casalinga — Luigi De Monte fu Lorenzo, d'anni 48, scalpellino — Fortunato Formentini di Angelo, d'anni 4 — Lidnina Degani di Vincenzo, d'anni 2 — Dante Flaibani di Pietro, di anni 2 e mesi 9 — Lucia Bianchini-Palladori di Antonio, d'anni 35, contadina — Giuseppe Don fu Gio. Batta, d'anni 73, falegname.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Loigi Vegenti, d'anni 1.

Rimandiamo per la solita ragione parecchia materia, fra cui l'ordine del giorno per l'assemblea dell'*Associazione magistrale friulana*, indetta per l'11 ottobre corrente.

Beneficenza. Nella circostanza della morte del co. Francesco Caratti, i signori Gregorio e cav. Francesco Braida offrirono lire 50 per l'erigendo Ospizio cronici.

Ringraziamento. La famiglia del compianto *Francesco Caratti* esprime i sensi della sua più viva gratitudine per le onoranze tributate all'amato Estinto; ed in special modo ringrazia il Sindaco e la Rappresentanza Municipale, l'Autorità Militare, il Presidente e la Società dei Reduci e Veterani, la Stampa cittadina e tutti quelli che vollero in qualche modo dargli attestazione d'affetto, di *stima*, di *onore*.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1900.

Attivo.

Cassa contanti	L.	18,593.23
Mutui e prestiti	"	5,516,174.24
Buoni del Tesoro	"	1,660,000.—
Valori pubblici	"	6,155,332.40
Prestiti sopra pegno e riporti	"	501,872.—
Conti correnti con garanzia	"	270,716.78
Cambiali in *portafoglio*	"	1,000,591.82
Conti correnti diversi	"	5,047.10
Ratine interessi non scaduti	"	272,193.29
Mobili	"	9,454.48
Crediti diversi	"	44,985.22
Depositi a cauzione	"	2,818,580.20
Depositi a custodia	"	1,663,062.24
Somma dell'Attivo	L.	19,938,592.95
Spese dell'esercizio in corso	"	89,454.22
Totale	L.	19,028,047.17

Passivo.

Depositi a risp. nominat. 2¾%	L.	2,641,097.27
Id. al portatore 3%	"	9,173,089.86
Depositi a piccolo risparmio 4%	"	685,107.82
Totale credito dei depositanti	L.	12,499,294.46
Interessi maturati sui depositi	"	264,900.91
Debiti diversi	"	31,680.80
Conto corrispondenti	"	120,544.37
Deposit. per depositi a cauzione	"	2,818,580.20
Deposit. per depositi a custodia	"	1,663,062.24
Somma il Passivo	L.	17,397,062.37
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	396,602.64
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1899	"	1,000,676.24
Rendite dell'esercizio in corso	"	228,705.92
Somma a pareggio	L.	19,028,047.17

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di settembre 1900.

Lib. nom. emessi n. 4 dep. n. 98 p. L. 98,203.40
estinti " 6 rim. " 78 " 91,946.26
Id. al port. emes. n. 136 dep. " 798 p. L. 324,183.21
estinti " 104 rim. " 762 " 357,024.21
Id. a p. risp. emessi n. 35 dep. " 862 p. L. 17,944.79
estinti " 31 rim. " 293 " 14,993.64

da primo gennaio a 30 settembre 1900.

Lib. nom. emes. n. 102 dep. n. 841 p. L. 1,209,564.76
estinti " 97 rim. " 942 " 1,822,255.51
Id. al por. emes. 1370 dep. n. 7128 p. L. 3,597,211.07
estinti 1019 rim. " 8027 " 3,893,379.98
Id. a p. ris. emessi 374 dep. n. 4479 p. L. 325,841.62
estinti 298 rim. " 2037 " 170,034.34

La Direzione, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi al 2¾%
al portatore al 3%;
a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4%;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4½%;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre agli anni 20 al 5%;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto, con ammortamento fino a 30 anni al 4½%;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4%;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 4¼%;
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi al 4¼%;

accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4%;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4¼%;
a credito al 3¼%;

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la *tassa di registro* al 4¼%.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 9 1900	ore 9	ore 15	ore 21	1/10 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.2	753.6	754.3	755.3
Umido relativo	90	91	92	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	1.5	7.7	—	8.5
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	20.3	20.6	19.4	19.3

30. Temperatura: massima 21.4; minima 18.2; minima all'aperto 17.0
1. Temperatura: minima 17.0; minima all'aperto 16.9

Tempo probabile:
Venti moderati del primo quadrante nell'Italia. Cielo nuvoloso con pioggia e temporali nell'Italia superiore, mare mosso.

CRONACA DELLO SPORT

Le gare al giuoco del pallone sospese. Il tempo pessimo di ieri obbligò a sospendere la continuazione delle gare al pallone.

Di conformità ai fatti precedentemente stabiliti, il primo premio (medaglia d'oro) venne assegnato alla squadra di Vittorio, vincitrice di 14 giuochi nella giornata di sabato.

Il secondo premio (medaglia d'argento) spetta alla squadra di Sacile.

L'aspettativa del pubblico per le gare che dovevano aver luogo ieri nel nostro sferisterio era grande, e tutto faceva presagire un bel concorso di spettatori. Invece tutto abortì, e chi sa quando potremo gustare delle partite così ben giuocate.

Speriamo che allo sferisterio accorreranno numerosi i soci per esercitarsi in queste giornate di ottobre ancora per qualche tempo propizie a questo esercizio.

Agricoltura - Industria - Commercio

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di settembre.

Le pioggie cadute in questa decade, benchè abbiano qua e là disturbato i lavori agrari, riuscirono però vantaggiose alla campagna. Ora si desidera che continui il bel tempo perchè si possa attendere alla fienagione, al taglio del riso e alla vendemmia. Questa è incominciata quasi dovunque.

Il prodotto è buono nell'Italia settentrionale e centrale, in qualche luogo è superiore alle previsioni anche per quantità.

L'uva presenta un certo ritardo nel Lazio e nelle regioni meridionali. In quest'ultime si confermano le previsioni di scarsa vendemmia già fatta nella decade precedente.

In Sicilia, dove le condizioni meteorologiche continuamente variabili della decade non riuscirono troppo favorevoli ai vigneti, il prodotto della vendemmia sarà pure poco abbondante.

Gli olivi si trovano in buone condizioni, ma si estendono alquanto i danni della mosca olearia, specialmente nel Piceno, in Sicilia ed in Sardegna.

Prosperano molto bene gli agrumi, solo in qualche luogo della Sardegna soffrono danni dalla cocciniglia.

Le ortaglie sono sempre in ottime condizioni.

Buono si prevede il raccolto delle castagne, però in qualche luogo ebbe nocumento dalla umidità prolungata.

Proseguono e volgono al termine le raccolte del granoturco e delle barbabietole. Scarso riuscì il prodotto dei fagiuoli.

Estrazioni del regio Lotto
del 29 settembre 1900.

Venezia	85	58	73	51	6
Bari	66	21	70	29	35
Firenze	69	62	86	24	6
Milano	88	43	18	51	75
Napoli	62	9	59	35	13
Palermo	44	8	70	68	84
Roma	74	21	67	35	16
Torino	12	4	40	8	43

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.